

**SOCIETA' ITALIANA AUTORI ED EDITORI
S.I.A.E.**

RAPPORTO MUSICA 2002



a cura del Supporto Gestionale della Sezione Musica

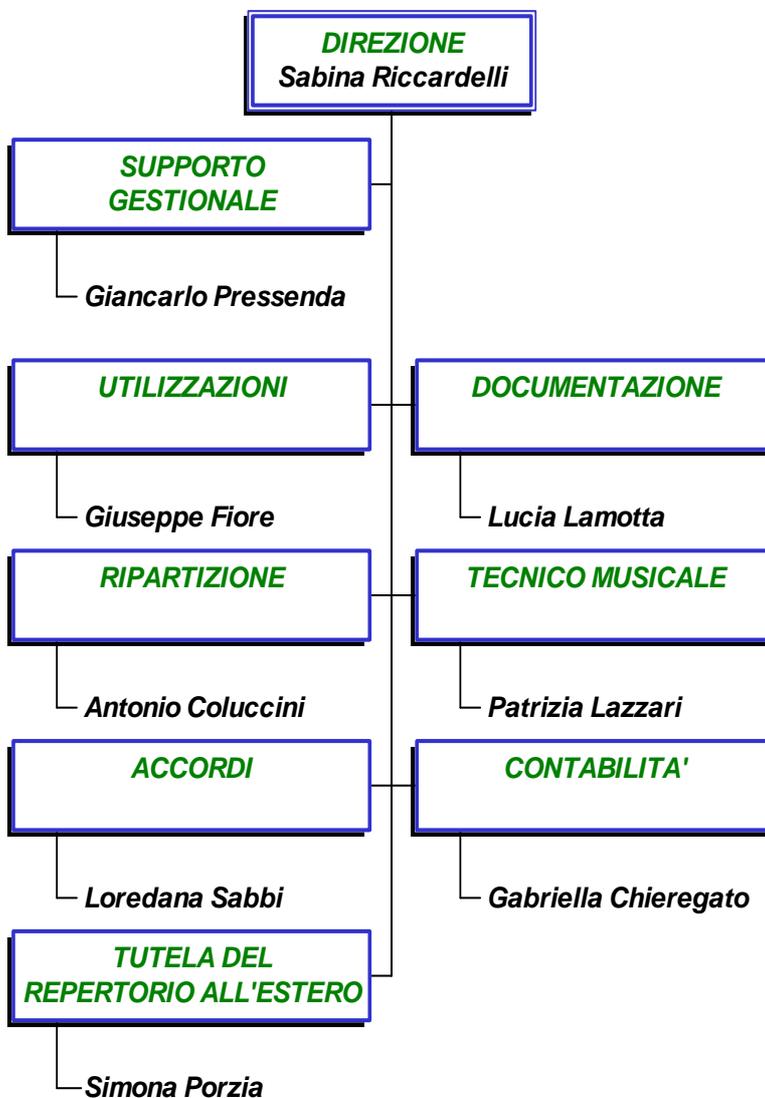
S.I.A.E.
Società Italiana Autori ed Editori

Rapporto Musica 2002

Sommario

• <i>Struttura organizzativa della Sezione Musica</i>	<i>Pag. 3</i>
• <i>Premessa</i>	<i>Pag. 4</i>
• <i>I – Gli Associati alla Sezione Musica</i>	<i>Pag. 5</i>
• <i>II – Opere musicali dichiarate nel 2002</i>	<i>Pag. 7</i>
• <i>III – Tariffe</i>	<i>Pag. 9</i>
• <i>IV – Incassi</i>	<i>Pag. 10</i>
○ <i>Classe 1[^]</i>	<i>Pag. 14</i>
○ <i>Classe 2[^]</i>	<i>Pag. 17</i>
○ <i>Classe 3[^]</i>	<i>Pag. 17</i>
○ <i>Classe 4[^]</i>	<i>Pag. 18</i>
○ <i>Classe 5[^]</i>	<i>Pag. 20</i>
○ <i>Classe 6[^]</i>	<i>Pag. 23</i>
• <i>V – Estero/ Rapporti con le Consorelle</i>	<i>Pag. 24</i>
• <i>VI – Provvigioni sociali</i>	<i>Pag. 30</i>
• <i>VII – Ripartizione dei diritti</i>	<i>Pag. 31</i>
• <i>VIII – Programmi musicali</i>	<i>Pag. 32</i>
• <i>IX – Attività antipirateria</i>	<i>Pag. 33</i>
• <i>X – La musica lirica e il balletto</i>	<i>Pag. 34</i>
• <i>Numeri utili</i>	<i>Pag. 36</i>

SEZIONE MUSICA - struttura organizzativa



PREMESSA

Il 2002 è stato un anno caratterizzato dalla prosecuzione del Commissariamento della Società Italiana Autori ed Editori, nella persona del Professor Mauro Masi.

Sono state intense le attività e gli interventi interni, finalizzati al consolidamento della situazione finanziaria dell' Ente e alla ridefinizione di taluni aspetti strutturali della organizzazione. Con decreto in data 3 dicembre 2002 del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica sg n. 297 del 19 dicembre 2002, è stato infine approvato il nuovo Statuto Sociale ciò che ha costituito il primo fondamentale passo verso la normalizzazione della gestione e la restituzione della Società Autori ed Editori alle rappresentanze della base associativa.



I – Associati e Mandanti della Sezione Musica

La **Tabella 1** riepiloga il numero dei soggetti amministrati dalla Sezione Musica al 31.12.2002 distinti per categoria (Autori / Editori) e per tipo di rapporto (Associazione o Mandato) e illustra le rispettive variazioni percentuali rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il tipo di rapporto sono state mantenute le figure previste dal precedente assetto statutario in attesa che tutti i soggetti amministrati dalla Sezione, e dalla Società in generale, siano riqualificati nelle categorie istituite dal nuovo Statuto Sociale.

Tabella 1 -associati e mandanti della Sezione Musica al 31.12.2002 e variazione percentuale rispetto all' anno precedente

	Autori	+/- %	Editori	+/- %	Totale	+/- %
Associati	52.160	+7.74	1.892	+4,82	54.052	+7.64
Mandanti	3.077	-9,48	1		3.078	-9,48
Totale	55.237	+6,61	1.893	+4.82	57.130	+6.55

Complessivamente, nel 2002, il numero dei soggetti tutelati dalla Sezione Musica ha registrato un notevole incremento rispetto al 2001, pari complessivamente al 6,55%, con maggiore accentuazione per gli autori e compositori (+ 6.61%) che per gli editori di musica (+4,82%).

La rilevante crescita degli associati deve attribuirsi principalmente ai seguenti fattori:

- a) L'abolizione a partire dal luglio 2001 della tradizionale "prova di accertamento qualifica" per gli autori e compositori, in linea con le procedure applicate dalle Società Autori estere.

La introduzione di modalità semplificate di adesione scaturisce tra l'altro, dalla considerazione che il fenomeno della creazione musicale, particolarmente nel settore della musica pop, dance, house e simili, si è ormai affermato a livello di massa coinvolgendo persone in grado di comporre anche a prescindere dal possesso di una alfabetizzazione o educazione musicale, grazie soprattutto agli ormai diffusi software idonei alla creazione di composizioni musicali e alla portata economica e tecnica di vasti strati di popolazione giovanile.

- b) La semplificazione delle procedure di associazione, che ha interessato anche la categoria degli editori. Tale innovazione può aver concorso a produrre sia un aumento delle associazioni in senso assoluto e sia un effetto di conversione dei preesistenti rapporti di mandato in rapporti associativi, come si evince infatti dal vistoso calo dei “mandanti” nel 2002 rispetto al 2001.

Il termine “iscritti” è stato sostituito con quello di “associati” previsto dalla nuova normativa statutaria ma per il momento, a parte la differente denominazione, i dati sono ancora omogenei rispetto al 2001.

Nel corso del 2003 invece si provvederà al trasferimento dalla categoria associati a quella dei mandanti degli “eredi” di autori defunti e della ex categoria degli iscritti straordinari, cioè appartenenti a paesi extra UE, e questa nuova classificazione comporterà una disomogeneità dei dati in comparazione.

Va ricordato infine che i dati numerici al 31 dicembre rappresentano, sia per gli autori che per gli editori, associati o mandanti, un saldo tra i nuovi ingressi e le cancellazioni o dimissioni, decadenze o revoche di associazioni o mandati preesistenti.

La Tabella 2 illustra la suddivisione degli autori amministrati dalla Sezione Musica in base alle qualifiche possedute e l’incidenza di ciascun gruppo sul totale.

Tabella 2 -*autori associati e mandanti della Sezione Musica al 31.12.2002 distinti per qualifica*

Autori della parte letteraria	8.450	(15,30)
Compositori (m elodisti e trascrittori)	21.486	(38,90)
Autori / Compositori	25.301	(45,80)
Totale	55.237	100,00

Il gruppo più numeroso e in costante aumento negli anni è quello costituito dagli autori in possesso sia della qualifica di autore di testi che di quella di compositore, mentre quello più ridotto, e anch’esso con un trend di decremento, è costituito dagli autori che si occupano esclusivamente della creazione dei testi letterari di opere musicali

Si aggiunge che nell’ambito della categoria dei compositori i “trascrittori” rappresentano il 32,35% del totale.

Anche nel 2002 come nel biennio precedente si è registrato un aumento degli associati “straordinari” – in base alla nomenclatura del previgente Statuto sociale – cioè cittadini di paesi extra Unione Europea, saliti complessivamente a 369 unità con un incremento del 10,15% rispetto all’anno precedente.

Infine come dato statistico di interesse si segnala che sul totale della popolazione degli autori viventi, sia associati che mandanti, - popolazione attiva - le donne costituiscono soltanto il 12,66% del totale.



II - Le opere musicali dichiarate nel 2002

La **Tabella 3** riporta i dati relativi alle nuove opere musicali dichiarate alla Sezione Musica della SIAE nel corso del 2002 comparati con i dati corrispondenti dell'anno 2001.

Tabella 3 - opere dichiarate alla Sezione Musica anni 2002-2001

Nuove Opere dichiarate	2001	2002	+/-%
Italia	104.431	102.929	- 1,44%
Miste	6.565	3.828	- 41,70%
Straniere	189.056	188.624	- 0,23%
Totale	300.052	295.381	- 1,56%

La categoria delle “Opere Italia” include in realtà le opere composte e dichiarate alla Società da associati e mandanti della SIAE. Tra gli associati e mandanti SIAE però, come si è visto nel paragrafo relativo ad “Associati e Mandanti”, vi è anche una minoranza di associati straordinari cittadini di paesi extra UE, senza contare gli stranieri aventi cittadinanza italiana. Se a questi elementi si aggiungono i casi, pur piuttosto rari, di autori italiani residenti all'estero ed aderenti a Società di Autori straniere è evidente che questo dato rappresenta in modo solo tendenziale, sia pure con notevole approssimazione, la produzione creativa musicale di autori italiani, mentre l'approssimazione migliora di molto se si fa riferimento alla produzione musicale creativa di “autori residenti in Italia”.

Tanto meno questo dato va inteso con riferimento al “genere musicale” delle opere depositate o alla lingua di espressione dei testi letterari, considerata anche l'ormai affermata componente di opere, pur di autori italiani, con testi letterari espressi in lingua inglese, come nel caso della musica dance e disco.

Con questa dovuta premessa il dato relativo alle nuove Opere Italia è stato nel 2002 di 102.929 depositi con un lieve decremento dell' 1,44% rispetto al 2001, anno in cui si era registrato un notevole incremento rispetto al 2000.

A questo dato vanno aggiunte, nell' anno, 7.105 dichiarazioni “sostitutive”, relative cioè ad opere depositate in anni precedenti per le quali sono state apportate delle modifiche o variazioni da parte degli autori ovvero, più spesso, per le quali è subentrato o è stato sostituito un editore musicale.

La categoria delle nuove opere “Miste” include invece tutte le opere tra i cui autori od editori vi siano sia associati e mandanti SIAE, sia aderenti a Società di Autori straniere. In questo senso il dato può rappresentare un indice della collaborazione tra autori ed operatori di

diverse nazionalità. Nel 2002 la variazione in negativo di questo dato appare piuttosto pesante ma considerata l'esiguità in cifra assoluta di questa categoria di opere la variazione percentuale non è molto significativa e l'andamento del fenomeno non può che essere valutato in termini di trend di medio-lungo periodo.

Si segnala che, in esito al decentramento delle procedure di deposito anche presso le Sedi Regionali di Milano, Bologna, Cagliari, Roma, Napoli e Palermo, il 20,85% del totale dei depositi Italia e Misti, nuovi e sostitutivi, del 2002 è stato effettuato localmente. Ciò attesta il prevedibile gradimento da parte degli associati del decentramento di questi servizi sul territorio. L'apertura di nuovi "Sportelli Autori" presso altre Sedi Regionali della SIAE, per l'avvio delle pratiche di deposito delle opere, di associazione e per servizi di assistenza e fornitura di modulistica, rientra nelle strategie della Società anche per i prossimi anni.

La categoria infine delle "Opere straniere" comprende tutte le opere di autori ed editori originali aderenti a Società di Autori straniere la cui dichiarazione alla SIAE viene effettuata prevalentemente da editori associati alla SIAE nella loro veste di sub-editori per l'Italia di tali opere ovvero mediante invio di documentazione da parte delle Società di Autori consorelle. Il dato relativo a queste dichiarazioni (non si tratta infatti di depositi poiché l'esemplare dell'opera non viene consegnato) riflette soltanto la probabilità di circolazione in Italia di tali brani e non va inteso come indice della produzione creativa musicale internazionale.

Il dato in questione appare sostanzialmente stabile rispetto al 2001 con una variazione negativa di appena lo 0,23%.

Anche in questo caso alle nuove opere straniere dichiarate va aggiunto il dato relativo alle dichiarazioni sostitutive per opere dichiarate in anni precedenti, in esito a trasferimenti di cataloghi da un sub editore ad un altro; le dichiarazioni sostitutive di opere straniere sono state nel 2002 118.945.

.Il totale delle dichiarazioni di nuove opere configura una sostanziale stabilità del fenomeno rispetto al 2001.

Si annota che nel 2002 le opere musicali risultate circolanti in Italia, sulla base della movimentazione dei titoli in sede di ripartizione dei proventi per diritti di esecuzione o di riproduzione, sono state 691.738 (+ 9.17% rispetto al 2001) di cui il 26.34% straniere.



III - Tariffe e Accordi con gli Utilizzatori

La costanza di incremento degli incassi nel settore delle pubbliche esecuzioni relativamente allo spettacolo, all'intrattenimento ed al cinema evidenzia come il pubblico, indistintamente considerato, continui a fruire delle tradizionali forme di offerta musicale e di spettacolo in senso lato. Così come l'interessante aumento dei diritti derivanti dalla 'musica d'ambiente' è significativo di come la musica venga considerata un elemento di comunicazione fondamentale per tutti i settori, da quello turistico ricettivo, a quello commerciale, a quello della ristorazione.

Il 2002 ha visto il rinnovo e la conclusione di accordi importanti: primo fra tutti quello dei trattenimenti danzanti in sale da ballo e discoteche. La particolarità di questo accordo risiede nella determinazione *a forfait* del diritto d'autore, tenendo conto dei parametri riferiti alla media dei prezzi praticati (ivi compresi quelli delle consumazioni) ed alla media delle presenze nei diversi giorni di attività. Tale sistema di calcolo, che a regime andrà a sostituire quello analitico, è quanto mai pratico ed opportuno considerate le modifiche già intervenute, per il settore dell'intrattenimento, in campo fiscale sin dal 1° gennaio 2000, con inevitabili riflessi sulle modalità di ingresso praticate dagli esercenti (più liberi rispetto ai vincoli dettati dalle precedenti normative erariali).

Altro accordo di fondamentale importanza è stato quello definito e concluso con l'ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia - per la regolamentazione normativa e tariffaria delle utilizzazioni musicali che avvengono nell'ambito di manifestazioni organizzate direttamente dagli stessi Comuni. L'accordo, di cui si sottolinea anche il valore politico, ha permesso di dare uniformità e, quindi, fare chiarezza su tutte le voci che concorrono alla costituzione della base di calcolo per il diritto d'autore, soprattutto in materia di sponsorizzazioni e stanziamenti per l'organizzazione degli eventi.

L'attività dell'Ufficio si è anche rivolta, con la partecipazione a gruppi di lavoro con altri settori operativi della Siae, a ricercare soluzioni che consentano di ottimizzare i rapporti con gli utilizzatori attraverso sistemi telematici finalizzati al rilascio delle autorizzazioni/licenze ed al pagamento "a distanza" dei compensi (cosiddetto "sportello automatizzato"). Il progetto è un obiettivo importante che dovrà essere raggiunto per migliorare la qualità del servizio reso all'utenza e, soprattutto, alla base associativa in termini di incremento degli incassi (come già riscontrato in situazioni sperimentali) e qualità dei dati .



IV – Gli Incassi

La **Tabella 4** illustra gli incassi lordi della Sezione Musica nell' anno 2002, comparati con i dati corrispondenti del biennio precedente, esposti come di consueto con criterio di cassa. Gli incassi sono disaggregati per Classi di utilizzazione del repertorio, e all' interno di ogni singola Classe per sottoclassi.

In considerazione dell' esposizione con criterio di cassa i dati possono ovviamente includere conguagli relativi ad esercizi precedenti oppure, viceversa, non comprendere importi relativi ad utilizzazioni dell' anno corrente ma il cui pagamento sia stato dilazionato o posticipato per accordi contrattuali o contenziosi

L'eventuale presenza, nel dato esposto, di importi rilevanti relativi ad altri esercizi sarà segnalata nel commento di dettaglio ad ogni singola Classe.

Come è noto – salvo in taluni settori ad abbonamento come quello della musica d'ambiente e fatta eccezione per gli spettacoli gratuiti, per i quali i compensi per diritti d'autore vengono riscossi in base a tariffe a cifra fissa – i diritti sono di regola commisurati in percentuale degli incassi dello spettacolo o trattenimento o del prezzo del prodotto audio o video in cui la musica è riprodotta.

Pertanto l'andamento dell'incasso per diritti d'autore è funzione

- a) del livello delle tariffe applicate;
- b) della spesa del pubblico per spettacoli e prodotti;
- c) degli incassi accessori realizzati dagli organizzatori, produttori, emittenti, come sponsorizzazioni, pubblicità, contributi.

Nell'analisi di dettaglio verrà segnalato se l'andamento dell'incasso per diritti d'autore sia chiaramente riconducibile alla variazione di uno in particolare di questi fattori.

Incassi lordi della Sezione Musica 2002 comparati con il biennio precedente

CLASSI E SOTTOCLASSI	2000	%(+/-)	2001	%(+/-)	2002	%(+/-)
CLASSE I						
Balli con orchestra	42.303.682,21	16,99	45.364.498,41	7,24	46.975.251,90	3,55
Balli con strumento meccanico	39.356.953,09	-7,53	40.615.618,80	3,20	41.080.896,92	1,15
Concertini con orchestra	15.467.065,73	2,23	16.492.205,37	6,63	16.712.883,24	1,34
Concertini con strumento meccanico	3.121.585,81	5,17	3.735.348,82	19,66	4.298.557,27	15,08
	100.249.286,84	3,54	106.207.671,40	5,94	109.067.589,33	2,69
CLASSE II						
Normali Circuiti Cinematografici	10.854.495,69	4,23	11.947.383,86	10,07	13.175.067,09	10,28
CLASSE III						
Emittenza Radiofonica Nazionale	13.511.544,78	48,17	11.421.580,99	-15,47	10.766.167,67	-5,74
Emittenza Televisiva Nazionale	82.988.052,84	24,02	84.315.653,54	1,60	71.123.828,10	-15,65
Emittenti Televisive Locali	1.151.024,12	-17,05	1.591.788,43	38,29	1.240.715,06	-22,06
Emittenti Radiofoniche Locali	1.910.604,15	-32,20	2.324.189,83	21,65	2.775.936,29	19,44
RR-TV-FD in Pubblici Esercizi	12.686.843,14	8,10	14.123.606,76	11,32	14.762.409,59	4,52
	112.248.069,03	22,04	113.776.819,55	1,36	100.669.056,71	-11,52
CLASSE IV						
Concerti musica seria (classica-danza-jazz)	5.658.744,97	1,83	5.580.651,84	-1,38	6.166.378,82	10,50
Concerti musica leggera	17.437.465,37	4,45	19.247.008,15	10,38	21.944.642,11	14,02
Riviste	4.735.725,26	7,26	5.056.259,22	6,77	4.940.409,23	-2,29
Varietà	5.217.119,45	8,69	5.493.187,55	5,29	6.461.657,64	17,63
Bande	1.661.078,83	6,74	1.797.603,67	8,22	2.064.902,45	14,87
Strumenti meccanici	19.073.394,75	4,95	20.968.314,09	9,93	22.853.473,30	8,99
	53.783.528,63	5,05	58.143.024,52	8,11	64.431.463,55	10,82
CLASSE V-DRR						
Diritti Registrazione RAI	8.662.599,83	3,96	10.401.920,43	20,08	7.373.307,94	-29,12
Diritti Registrazione MEDIASET	7.652.128,40	30,59	6.500.088,70	-15,06	5.865.520,59	-9,76
Diritti Registrazione TV INTERN.	---	---	---	0,00	103.677,56	0,00
	16.314.728,23	14,95	16.902.009,13	3,60	13.342.506,09	-21,06
CLASSE V-DRM						
Dischi Italia	54.944.950,88	-0,38	58.039.575,35	5,63	57.755.025,60	-0,49
Videogrammi	5.702.251,41	24,16	6.260.430,11	9,79	5.875.937,14	-6,13
	60.647.202,29	1,51	64.300.005,46	6,02	63.630.962,74	-1,04
CLASSE VI (Multimedialità)						
DEM-Diritti di Diffusione	---	0,00	212.343,78	100,00	398.822,31	87,82
DRM-Diritti di Riproduzione	---	0,00	60.547,85	100,00	218.645,09	261,11
	---	0,00	272.891,63	100,00	617.467,40	126,27
ESTERO						
DEM	19.351.790,84	8,44	19.500.235,45	0,77	19.797.601,41	1,52
DRM	15.877.043,01	3,28	16.110.944,64	1,47	16.735.567,24	3,88
	35.228.833,85	6,05	35.611.180,09	1,09	36.533.168,65	2,59
COPIA PRIVATA						
Copia Privata AUDIO/VIDEO	2.908.734,87	-32,38	2.237.146,22	-23,09	3.664.696,34	63,81
TOTALE D.E.M.	296.487.171,03	10,53	309.787.478,56	4,49	307.539.600,40	-0,73
TOTALE D.R.M.	95.747.708,40	2,28	99.610.653,30	4,03	97.592.377,50	-2,03
TOTALE GENERALE	392.234.879,43	8,39	409.398.131,86	4,38	405.131.977,90	-1,04

Complessivamente l'esercizio 2002 ha fatto registrare per la Sezione Musica un lieve decremento in termini monetari dell' 1,04% rispetto all' esercizio precedente, pari in cifra assoluta a 4.266.154 €

Poiché la performance delle rimesse dall' estero è stata positiva del 2,59%, il decremento è interamente imputabile all' incasso della SIAE nei territori di gestione diretta , decremento che su questa base è stato pari all' 1,39%.

Si tratta di un risultato di gestione che come si vedrà nell' analisi di dettaglio, è sostanzialmente imputabile all' andamento dell' incasso di Classe III e Diritti di Registrazione, cioè al settore delle emittenti radiotelevisive. Il dato deve essere corretto per il fatto che la RAI ha corrisposto l' ultima rata del compenso annuale nel mese di gennaio 2003 anziché entro il 31 dicembre 2002, in relazione a esigenze di assoluta eccezionalità. Questa rata ammonta a 7,99 milioni di € sicché apportando tale correzione il totale generale presenterebbe un saldo positivo dello 0,91%.

A questo elemento puramente contabile va aggiunto , come fattore di natura reale, che il 2002 è stato un anno pesantemente influenzato dalla crisi che ha investito l' economia mondiale dopo i fatti dell' 11 settembre 2001, una crisi che ha prodotto effetti recessivi sensibili nella spesa del pubblico per lo spettacolo e l' intrattenimento (in particolare nel settore del ballo) ed ha avuto riflessi depressivi non trascurabili anche sugli investimenti pubblicitari nel settore radiotelevisivo. Va tuttavia segnalato che, a fronte del sensibile decremento della spesa del pubblico per il ballo nel 2002, gli incassi per le varie tipologie di manifestazione, incluso il ballo, presentano in tutti i casi un andamento in costante crescita.

Un altro fattore di carattere reale che ha influito negativamente sull' incasso 2002 è costituito dal deludente risultato della stagione estiva , dovuto al cattivo andamento meteorologico che ha comportato in Italia l' annullamento di numerosi eventi e in particolare di concerti. Ciò nonostante va sottolineato che in termini di numero di eventi prodotti, dedotto sulla base della documentazione di programmazione consegnata dagli utilizzatori,, si è registrato in Italia un incremento complessivo del 6.21% rispetto al 2001, con 1.656.065 eventi prodotti, tra Classe I (Balli e concertini) e Classe IV (Concerti e varie).

Al fine di rappresentare un quadro di riferimento di medio periodo dell' andamento degli incassi, che possa fornire una base di valutazione del dato indipendentemente da fluttuazioni stagionali e contingenti, si ritiene utile proporre, nella pagina successiva, una tavola riassuntiva degli incassi totali - e dei relativi sub totali per classe di utilizzazione - nell' ultimo quinquennio (1998-2002), espressi in migliaia di euro. I dati del 1998 e 1999 sono stati convertiti in euro.

Tabella 4 bis – Incassi lordi della Sezione Musica per Classi nel quinquennio 1998-2002.

CLASSI	diritti lordi*									
	1998	%(+/-)	1999	%(+/-)	2000	%(+/-)	2001	%(+/-)	2002	%(+/-)
CLASSE I	93.567	7,60	96.822	3,48	100.250	3,54	106.207	5,94	109.067	2,69
CLASSE II	11.070	24,99	10.413	-5,93	10.855	4,23	11.947	10,07	13.175	10,28
CLASSE III	89.135	25,82	91.975	3,19	112.248	22,04	113.776	1,36	100.669	-11,52
CLASSE IV	46.943	-0,69	51.197	9,06	53.784	5,05	58.143	8,11	64.431	10,82
CLASSE V	66.361	4,27	73.936	11,42	76.962	14,95	81.202	3,60	76.973	-5,21
CLASSE VI	0	0,00	0	0,00	0	0,00	272	100,00	617	126,27
ESTERO DEM	33.937	20,97	33.217	-2,12	35.229	6,05	35.611	1,09	36.533	2,59
COPIA PRIVATA	7.358	22,25	4.301	-41,54	2.909	-32,38	2.237	-23,09	3.664	63,81
TOT. GENERALE	348.371	9,78	361.864	3,87	392.234	8,39	409.398	4,38	405.131	-1,04

Grafico 1

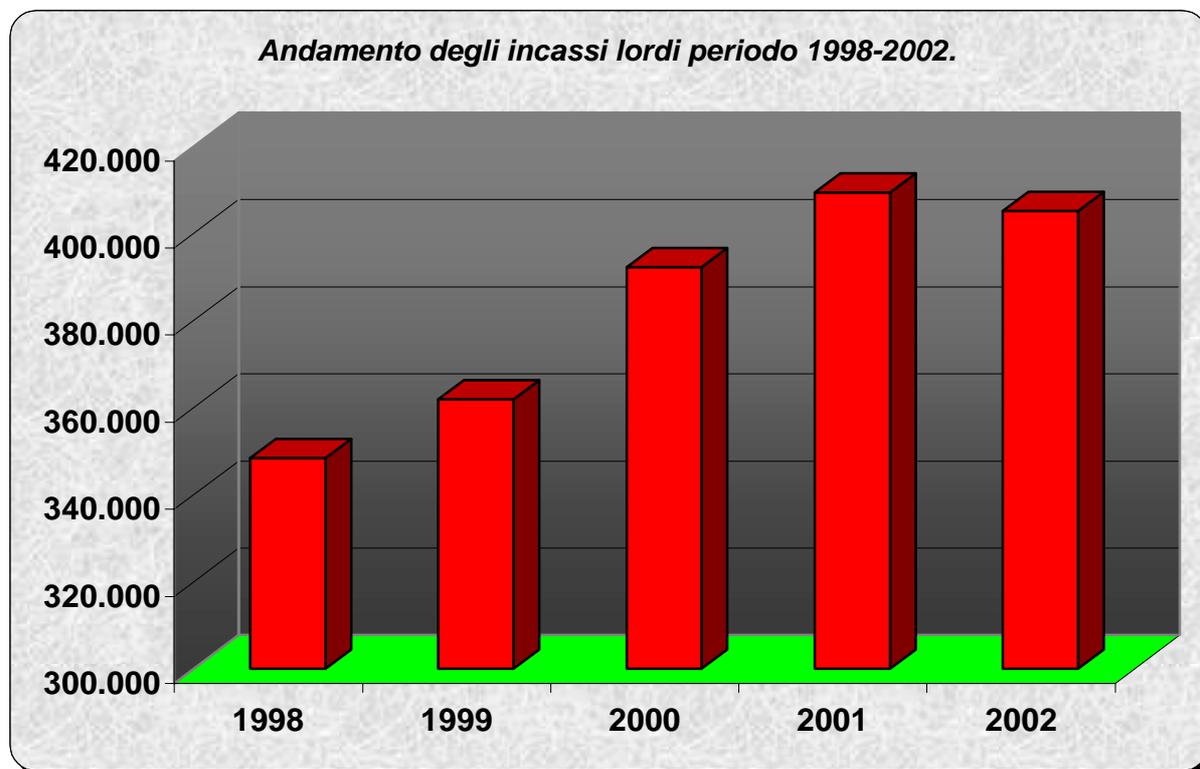
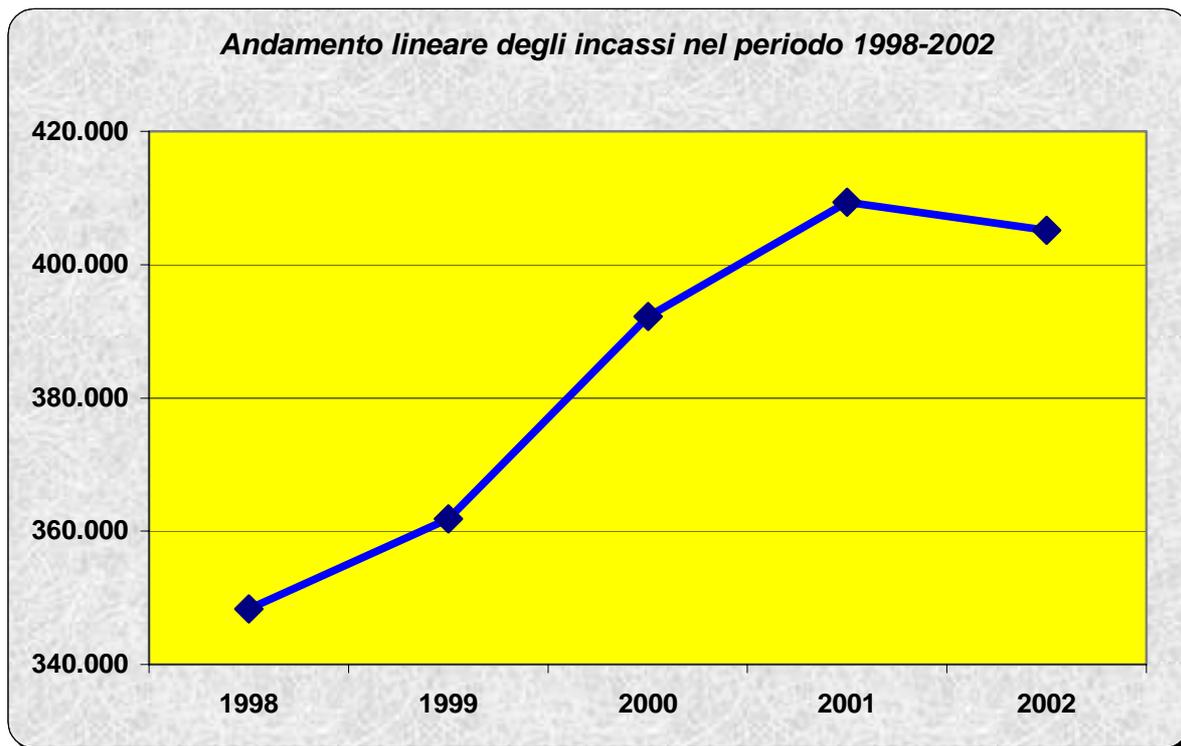


Grafico 2

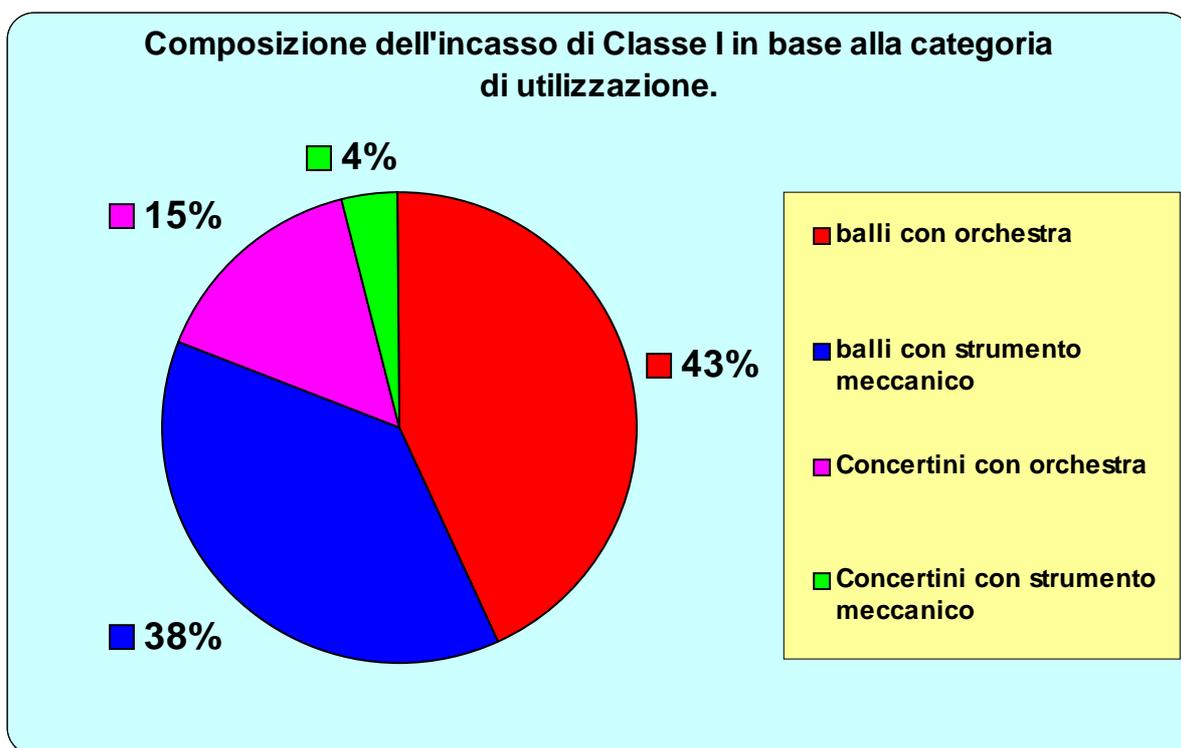


Classe I - Balli e concertini

La Classe I raggruppa gli spettacoli e trattenimenti con ballo, con musica da vivo o registrata, e i “concertini” cioè la musica d’ ascolto, anch’ essa sia dal vivo che con strumento meccanico. Di seguito analizzeremo i due settori separatamente, dato che si tratta di fenomeni spettacolistici di diversa natura.

Grafico

3



Ballo

Complessivamente gli incassi relativi alla utilizzazione di musica in spettacoli e trattenimenti di ballo sono ammontati, nel 2002 a 88,05 milioni di € con un aumento del 2,41% rispetto all' anno precedente. Il settore si dimostra quindi ancora una volta solido nel panorama italiano dell' intrattenimento, benché l' espansione registrata negli anni precedenti appaia essersi assorbita.

In termini di eventi prodotti la Classe I ha fatto registrare nel 2002 1.415.766 eventi, con un aumento quindi rispetto al 2001 del 5,55%.

L' incasso relativo ai trattenimenti al suono di strumento meccanico (discoteche e locali analoghi) ha rappresentato il 46,66% del totale, con una lieve diminuzione in percentuale rispetto al 2001 quando era stato del 47,24%.

Il dato conferma una lieve preferenza per l' intrattenimento con musica dal vivo . Si tratta di una preferenza che si è manifestata per la prima volta nel 2000, ribaltando la precedente situazione, in esito all' effetto di shifting dall' intrattenimento con strumento meccanico a quello con musica dal vivo prodotto dalle misure fiscali adottate nel febbraio 1999 per agevolare quest' ultimo settore. Il dato 2002 attesta il probabile esaurimento di tale effetto shifting.

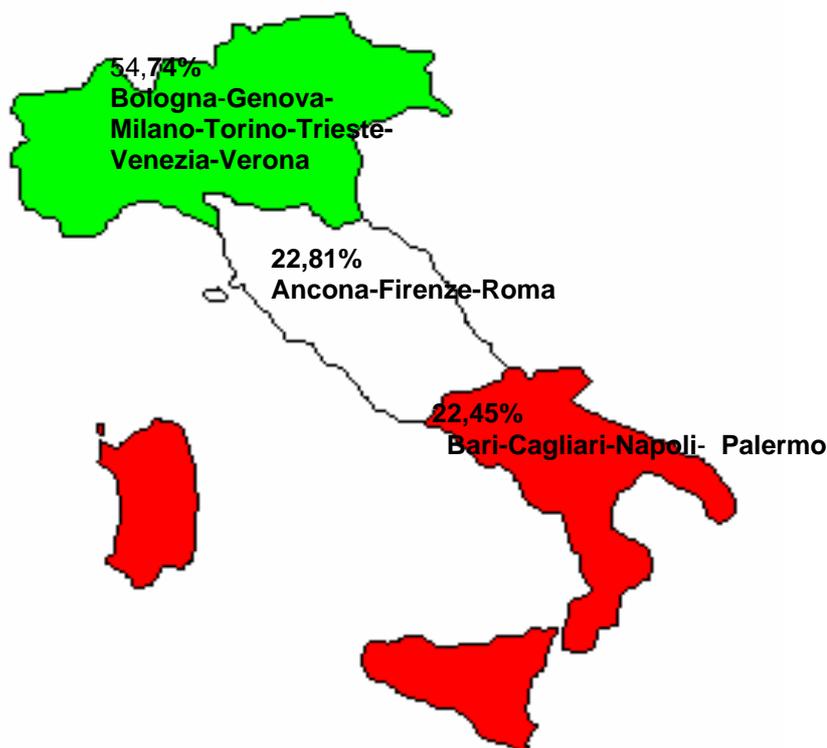
Come evidenzia il **grafico 4** il settore del ballo è particolarmente redditizio nell' Italia Settentrionale (circostrizioni delle Sedi Regionali SIAE di Trieste, Milano, Torino, Venezia, Verona, Bologna, Genova) che da sola apporta il 54,74 % dell' incasso totale del settore.

Grafico 4

Suddivisione dell' incasso totale per diritti d' autore musicali da trattenimenti di ballo tra Nord, Centro e Sud d' Italia.

Incassi anno 2002:

Italia Settentrionale:	€48.202.511,47 (54,74%)
Italia Centrale:	€20.089.369,99 (22,81%)
Italia Meridionale e Isole	€19.764.267,32 (22,45%)



Concertini

Il concertino è il tipico spettacolo da ascolto di piccole dimensioni, in primo luogo il piano-bar e i piccoli concerti tenuti da gruppi o singoli artisti nei locali. Anche in questo caso l'utilizzazione ha luogo sia con musica dal vivo sia con musica registrata. Tuttavia l'esecuzione musicale di cui la seconda ipotesi appare nettamente minor peso rispetto alla prima; l'incasso relativo ai "concertini" con musica dal vivo ha infatti rappresentato nel 2002 il 79,54% dell'intera voce.

Anche il settore in esame registra una crescita apprezzabile. Complessivamente i concertini hanno fatto registrare un incremento del 3,91%, rispetto al 2001 (+ 1.34% per i concertini con musica dal vivo e + 14,98% per quelli con musica registrata).





Classe II – normali circuiti cinematografici

La Classe II riguarda gli incassi effettuati presso le sale cinematografiche per la riscossione del “compenso separato” previsto per l’esecuzione della musica inserita nelle colonne sonore dei film spettacolari e pubblicitari.

Il settore ha registrato nel 2002 un consistente incremento pari al 10,28% rispetto al 2001, in linea con l’analogo prodottosi nell’anno 2000, a conferma di un andamento di crescita dello spettacolo cinematografico.

L’aumento degli incassi, essendo rimasta invariata la tariffa applicata del 2,10% sul box office della sala, segue l’andamento registrato in generale nella spesa del pubblico per gli spettacoli cinematografici che è stata pari, nel 2002, a 629 milioni di €, con una crescita del 6,8% rispetto al 2001.



Emittenza radiotelevisiva – Diritti di diffusione (Classe III) e Diritti di registrazione (Classe V);

La Classe III include i diritti corrisposti dalle emittenti radiotelevisive per la diffusione di opere musicali del repertorio tutelato. I diritti relativi alla registrazione delle opere effettuata dalle emittenti ai propri fini, su supporti o database, sono invece rubricati nella Classe V (diritti meccanici) ed esposti nella **Tabella 4** riepilogativa degli incassi sotto la voce “Classe V DRR”. Tuttavia i diritti di registrazione e i diritti di diffusione vengono regolati mediante un unico strumento contrattuale ed i loro andamenti sono pertanto tendenzialmente paralleli.

La Classe III include anche i compensi percepiti presso i Pubblici Esercizi per la ritrasmissione radiofonica e televisiva negli ambienti mediante apparecchi radio, TV e di filodiffusione.

Se consideriamo congiuntamente il dato di cassa riportato in Tabella 4 relativo alla Classe III e quello relativo ai diritti di registrazione DRR rubricato in Classe V, il 2002 presenta un incasso totale lordo di 114.01 milioni di € contro il corrispondente dato 2001 di 130.61 milioni di € con un decremento complessivo quindi pari al 12.77%..

Come però si è accennato nel commento generale agli incassi della Sezione, il dato è viziato da un fattore contabile eccezionale costituito dallo slittamento al gennaio 2003 della contabilizzazione dell' ultima rata annuale dovuta da RAI, per un totale di 7.99 milioni di €. Apportando questa correzione contabile il decremento effettivo scende al 6.60%.

Inoltre l' importo complessivo dell' incasso per l' emittenza radiotelevisiva contabilizzato nel 2002, inclusi i diritti di registrazione, comprende 3,86 milioni di € relativi a esercizi precedenti, mentre, nel dato di cassa 2001, i proventi relativi a periodi arretrati, inclusi nel dato in comparazione, erano pari a 13,98 milioni di € in esito ai rinnovi contrattuali allora conclusi.

Se pertanto i dati di cassa vengono depurati degli importi relativi ad esercizi precedenti, si perviene, in termini di competenza, ad una variazione percentuale positiva del 2002 rispetto al 2001 pari all' 1.30%.

Depurando il dato dei fattori sopra esposti restano i seguenti andamenti degni di rilievo connessi a fattori di carattere reale:

- a) crescita dell' incasso del settore delle emittenti radiofoniche locali, (+ 19,44%) in esito al consolidamento della regolarizzazione del settore;
- b) crescita dell' incasso per abbonamenti ad apparecchi tele e radioriceventi installati in Pubblici Esercizi (+ 4.52%), settore in lenta ma continua ascesa sia per il periodico aggiornamento delle tariffe di abbonamento e sia per l' espansione del fenomeno;
- c) decremento dell' incasso relativo alla Emittenza Televisiva Locale (forte in termini percentuali (- 22.06%) ma meno drammatico in cifra assoluta), principalmente a causa della maggiore spazio occupato nei palinsesti dai programmi di televendite che non comportano di regola la corresponsione di diritti per l' utilizzazione di musica.
- d) sostanziale stabilità dell' incasso , in termini di competenza, relativo all' emittenza televisiva nazionale , con anzi un lieve incremento dell' 1.35%; dovuto alla operatività di servizi aggiuntivi (Tele+ e Canali satellitari);
- e) tendenza all' incremento dell' incasso derivante dall' emissione radiofonica nazionale che include un gruppo di 12 emittenti private oltre alle tre reti pubbliche RAI.

Nella valutazione dei rendimenti del settore della emittenza radiotelevisiva occorre tenere conto della stagnazione degli investimenti pubblicitari registrata nel 2002, parzialmente connessa alla crisi politica ed economica internazionale che ha caratterizzato l' anno 2002, particolarmente nel settore dello spettacolo e dell' intrattenimento.



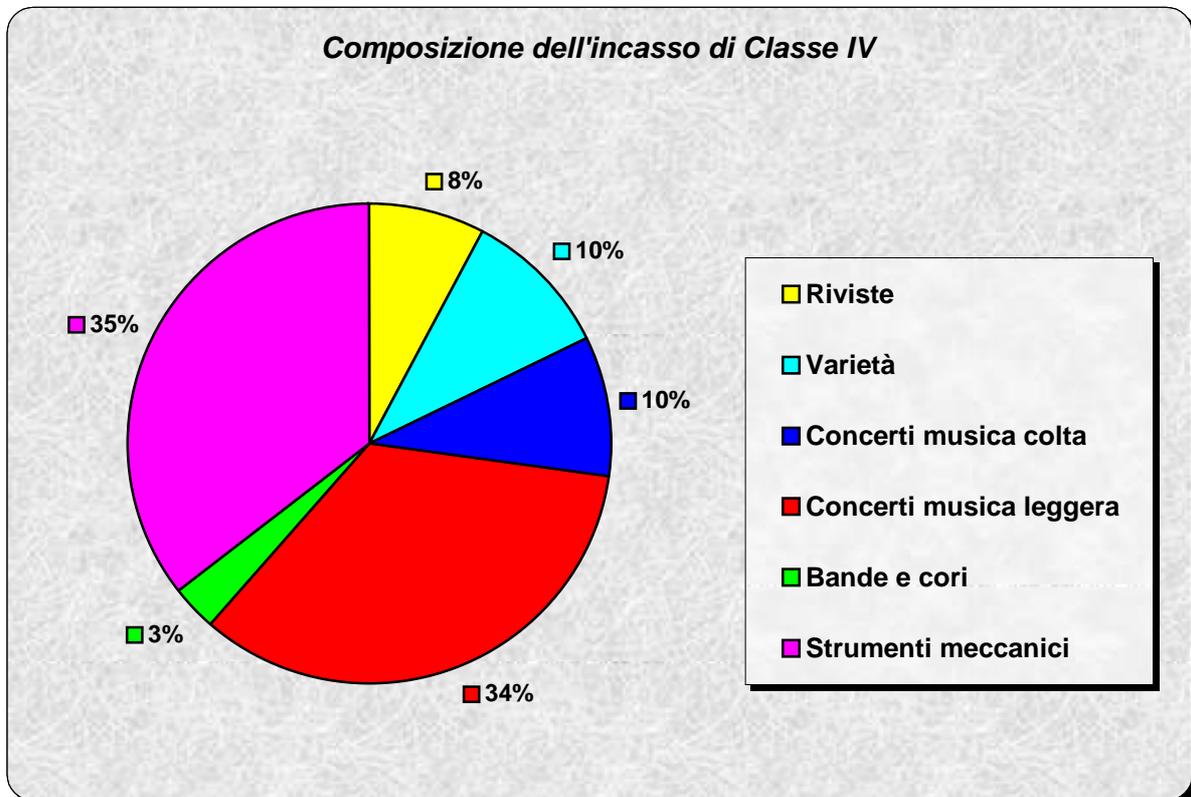
Classe IV - Concerti ed esecuzioni pubbliche non comprese nelle altre classi.

La Classe IV comprende gli incassi derivati dai Concerti di musica leggera, classica, jazz, di danza, e da un coacervo di ulteriori eventi, tra cui le esecuzioni di Bande e Cori, le musiche di scena di spettacoli teatrali, gli spettacoli circensi, le sfilate di moda, gli spettacoli o le feste in piazza, la musica d'ambiente.

In totale gli incassi da questo variegato settore sono aumentati del 10,82% rispetto al 2001, raggiungendo 64.43 milioni di €

Il **Grafico 5** illustra la composizione dell' Incasso di Classe IV relativo al 2002 tra le seguenti sottoclassi: 1) Musiche di scena 2) Varietà 3) Concerti di musica colta 4) Concerti di musica leggera 5) Bande e Cori 6) Strumenti meccanici

Grafico 5



I Concerti nel loro complesso rappresentano la voce di maggiore peso con il 43.63% degli incassi totali di Classe IV. Molto positivo è stato l'andamento dei concerti di musica leggera e pop (+ 13,98%), in continua sensibile ascesa negli ultimi anni e malgrado una stagione estiva 2002 non molto favorevole. Anche i Concerti di musica colta (classica, jazz, di danza) hanno registrato un incremento assai rilevante pari al 10.58%.

Tra le altre voci merita di essere segnalata la notevole crescita rispetto al 2001 delle voci relative alle "Bande e Corali", pari a + 14,92%, e degli abbonamenti a strumenti meccanici nei locali (registratori, lettori di CD e cassette, videoregistratori etc.) e per la diffusione di musica d'ambiente (+ 8.97). All'interno di questa seconda voce particolarmente accentuato l'incremento della categoria "videogiochi".

Diritti di riproduzione meccanica (Classe V)

I dati di cassa relativi ai diritti di riproduzione riscossi per l'utilizzazione delle opere su disco, nastro, video e altri supporti appaiono in flessione (rispettivamente - 0.49% per la discografia e - 6.14% per video, dvd e CD-rom).

Come di consueto però, nel caso della produzione discografica e videografica una analisi corretta dell'andamento del mercato impone di considerare i dati di competenza anziché di cassa, data la particolare tempistica di pagamento prevista dalle licenze rilasciate ai produttori.



Discografia

La **Tabella 5** illustra i dati di vendita del 2002 comparati con quelli dei due anni precedenti in termini di pezzi venduti (tutti i formati) e per tipo di licenze rilasciate.

Tabella 5 - discografia: pezzi venduti in migliaia di unità per tipo di licenza 2000 – 2002

Anno	Contratti Generali	+/-%	Licenze singole	+/-%	Edicole	+/-%	Omaggi (Premium)	+/-%
2000	55.656		28.911		21.157		3.762	
2001	56.120	+0,83	29.130	- 7.47	21.991	+3.94	1.331	-64.62
2002	55.016	-1.97	29.365	+0.81	23539	+7.04	2.034	+52.82

Anno	Totale pezzi venduti	V%
2000	112.056	
2001	108.572	- 3.11
2002	109.954	+1.27

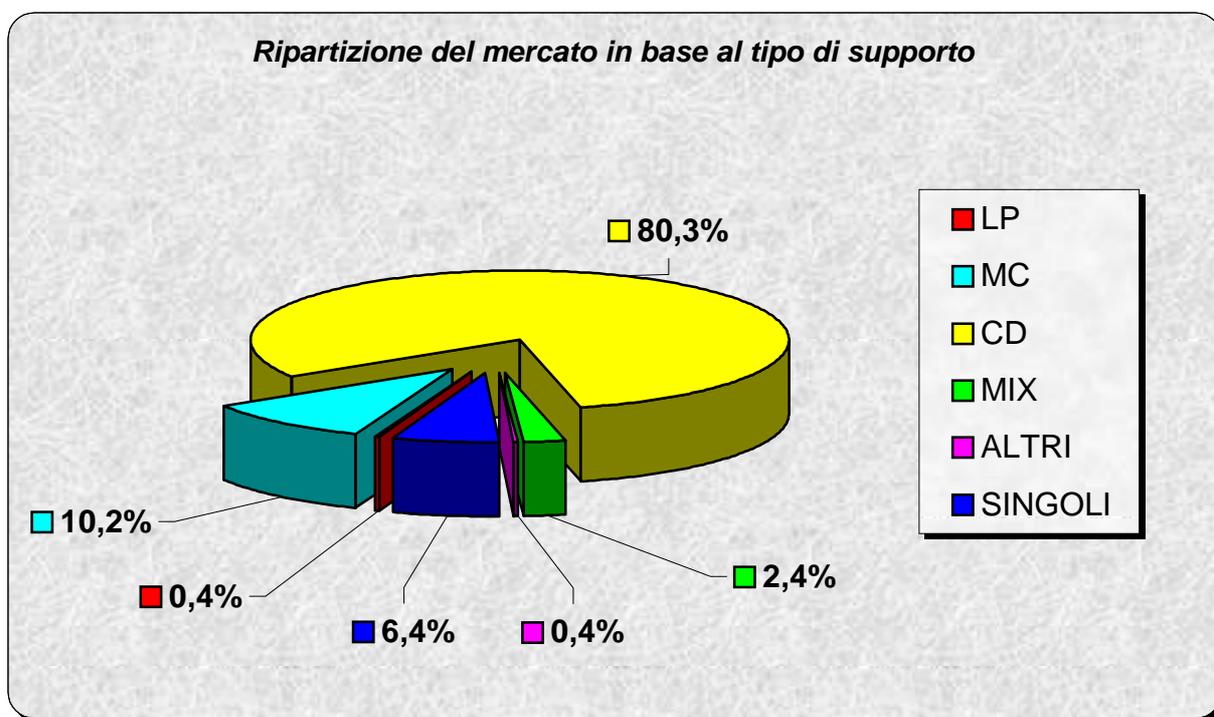
Si evidenzia, rispetto al 2001, una lieve ripresa nel totale generale dei pezzi venduti (+ 1.27%), risultato di una lieve flessione delle vendite delle majors (identificate in prima approssimazione con i produttori detentori di contratti generali) e un altrettanto lieve incremento delle vendite delle produzioni minori. Si conferma ancora il crescente peso, nel nostro paese, del canale di vendita “edicole”, che ha raggiunto nel 2002 il 21,41% del totale dei pezzi venduti.

In ripresa invece la distribuzione di supporti di suono in omaggio agli acquirenti di servizi e prodotti diversi (Premium) fenomeno in tendenziale decremento nel medio periodo ma con contraddistinto da ampie fluttuazioni.

Per completezza si segnala che nel valutare le dimensioni del mercato italiano occorre anche tenere conto dei supporti importati, generalmente con diritti assolti nei paesi di provenienza.

Il **grafico 6** che segue illustra la scomposizione del totale dei pezzi venduti nel 2002 per tipo di supporto:

Grafico 6



La **Tabella 6** che segue riporta invece gli incassi per diritti d' autore relativi alle vendite più sopra illustrate in termini di pezzi venduti:.

Tabella 6: diritti di riproduzione incassati per tipo di licenza- milioni di euro.

ANNO	CONTRATTI GENERALI	+/-%	LICENZE SINGOLE	+/-%	EDICOLE	+/-%	PREMIUM	+/-%	TOTALE	+/-%
2000	40.266		8.188		5.885		448		55.168	
2001	40.029	-0,59	7.431	-13,29	7.809	+32,69	186	-58,48	55.455	+0,52
2002	42.679	+6,63	8.187	+10,19	9.137	+17,01	268	+44,09	60.272	+8,69

Le variazioni percentuali in termini di incassi non corrispondono a quelle in termini di pezzi venduti principalmente per effetto della variabile “prezzo del supporto”. La Tabella 6

conferma tuttavia tutte le tendenze già emerse dai dati relativi ai pezzi venduti aggiungendo una informazione tendenziale di crescita dei prezzi medi dei supporti dell'ordine di circa il 7%.

Supporti Video

La voce "video", comprende i supporti VHS, inclusi quelli destinati al noleggio, i CD-ROM e i DVD. L'incasso per diritti di riproduzione in questo settore è diminuito nel 2002 del 6,14% rispetto al 2001 nel quale era stata registrata invece una crescita di poco inferiore al 10%. Difficile stabilire le cause del decremento, ma il mercato presenta andamenti di assestamento dovuto al fenomeno della sostituzione dei formati (DVD – VHS) e alla penetrazione nel mercato italiano dei lettori di DVD. Si registra una prevedibile crescita dei DVD, particolarmente specializzati nella riproduzione di film spettacolari, e in contropartita una riduzione della vendita di VHS; gli incassi relativi ai CD-ROM appaiono stazionari. Mantengono una interessante quota di mercato anche i video musicali.



Registrazioni ad uso privato

Gli incassi compensativi relativi alla vendita di supporti vergini audio e video e di apparecchi di riproduzione, istituiti dalla legge 93/1992 (relativamente alla quota di spettanza degli autori ed editori di opere musicali), sono aumentati nel 2002 del 63,81 rispetto al 2001, assestandosi su un totale di 3,66 milioni di €

Si tratta però di un dato di cassa che risente in modo particolare dei complessi tempi procedurali per la ripartizione dei compensi incassati tra le varie categorie interessate (produttori, artisti, autori ed editori) e, all'interno della categoria "autori ed editori", tra le diverse Sezioni della SIAE. Il dato non è quindi idoneo a rappresentare fedelmente la tendenza del mercato.

In termini di competenza infatti, si riscontra una flessione dell'incasso complessivo dell'1,91% rispetto al 2001, a conferma di un trend di stabilizzazione dopo il progressivo esaurirsi delle sanatorie e dei pagamenti relativi a periodi pregressi che hanno fatto seguito alla regolarizzazione del mercato.

Sempre sulla base dei dati di competenza, risultano in crescita i rendimenti dei supporti video vergine (+ 9,01%) ed in calo invece quelli dei supporti audio vergine (- 7,19%) e degli apparecchi di registrazione audio (- 1,41%).

La differenza di rendimento tra i supporti audio e i video è dovuta prevalentemente alla diversa misura della quota di spettanza degli autori ed editori di opere musicali. Infatti, nel caso dei supporti/accessori audio tale quota ammonta al 50% (l'altro 50% essendo destinato a remunerare i produttori fonografici e gli artisti), mentre nel caso dei supporti/accessori video la quota di competenza degli aventi diritto sul repertorio musicale è pari al 9,9% del totale, la restante parte essendo destinata a remunerare gli aventi diritto delle opere cinematografiche o audiovisive o drammatico-musicali riprodotte in video.

Si segnala, nell'ambito delle attività svolte nel 2002, il perfezionamento degli accordi tra SIAE e le associazioni di categoria dei produttori ASMI, ANIEC, ANDEC, per l'assoggettamento al prelievo "copia privata" dei nuovi formati CD-R e degli apparecchi

masterizzatori e lettori MP3.



Classe VI : Nuovi Media

L'incasso realizzato complessivamente nel 2002 nel settore new media, che include l'utilizzo di musica nei servizi di telecomunicazione (ring tones) e nel web, è ammontato complessivamente a 617.467,40 €

Il dato, che comprende sia i diritti relativi alla esecuzione o diffusione di musica (streaming) e sia quelli relativi alla riproduzione (downloading), è superiore del 126,27% a quello corrispondente del 2001, anno in cui esso è comparso ufficialmente per la prima volta, e ciò attesta la piena fase di avviamento del settore che con buona probabilità accelererà a tassi di incremento notevoli anche superiori nei prossimi anni.

Il dato complessivo è così ripartito tra utilizzazioni web, ring tones e dediche telefoniche:

<i>Settore</i>	<i>Incasso</i>
Web	288.112.
Ring Tones	216.562
Dediche	112.793
Totale	617.467

Il settore è gestito dall'apposito Ufficio Multimedialità, che nel 2002 ha intensificato le attività di licensing e controllo, con una particolare attenzione alle utilizzazioni di musica nei servizi di telecomunicazione (ring tones e dediche).

Alla fine dell'anno 2002 l'ufficio Multimedia è stato in parte ristrutturato e potenziato.

Resta ancora non agevole la ripartizione analitica dei proventi, a causa della difficoltà di ottenere dagli utilizzatori report completi e affidabili delle programmazioni. Ciò è vero soprattutto per le utilizzazioni web mentre per le utilizzazioni in ring tones è ormai avviata la progressiva regolarizzazione del settore.

V - Estero - Rapporti con le Società consorelle

Nel corso del 2002 la SIAE ha stipulato alcuni nuovi accordi con società consorelle estere per la tutela del repertorio nei territori di competenza.

In particolare è stato stipulato un addendum ai contratti di rappresentanza già vigenti con le Società **SESAC (Stati Uniti)** e **BUMA (Olanda)** ai fini dell'estensione del mandato alle utilizzazioni on line.

Nel corso dell'anno la SIAE ha ricevuto una visita tecnica della società consorella ASCAP ed ha effettuato a sua volta una visita tecnica presso la consorella spagnola SGAE. Inoltre sono stati intrattenuti incontri con le organizzazioni per la tutela dei diritti d'autore in Cina (delegazione governativa cinese e della NCAC - Amministrazione Nazionale Cinese del Copyright- rappresentanza della Società d'autori cinese MCSC (Music Copyright Society of China)

Rimesse dall' Estero:

Nel loro complesso le rimesse dall' estero sono ammontate nel 2002 a 36,63 milioni di €, con un incremento del 2,59% rispetto al 2001. In particolare i diritti di esecuzione sono cresciuti dell' 1,52% raggiungendo i 18,99 milioni di € cui vanno aggiunti 0,81 milioni di € relativi a ritrasmissioni via cavo di programmi televisivi. I diritti di riproduzione meccanica sono cresciuti del 3,88% raggiungendo i 16,73 milioni di €

Il **Grafico 7** riporta l'andamento lineare dell'incasso totale dall'estero dal 1997 al 2002 distintamente per diritti di esecuzione, diritti di riproduzione e come totale.

Grafico 7

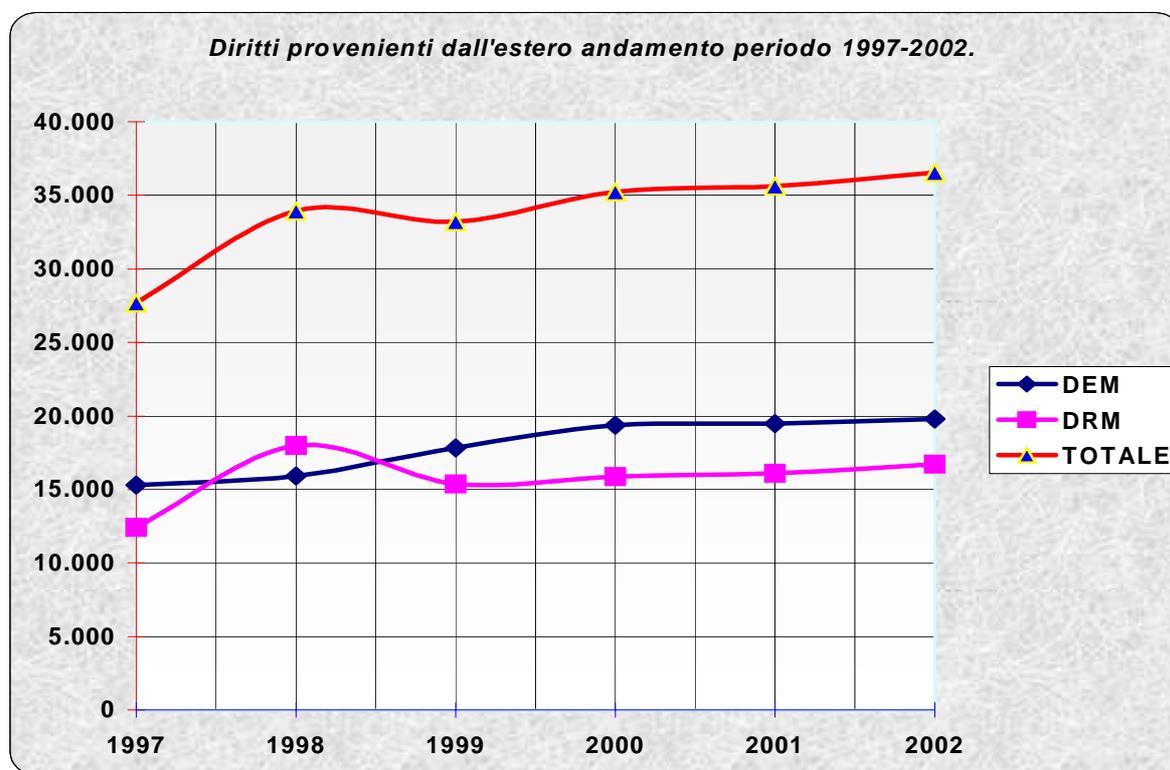


Tabella 7: Rimesse dall'estero nell'anno 2002 per Diritti di Esecuzione Musicale (DEM)**DEM 2002**

Nazione	SOCIETA'	2000	2001	2002
Algeria	ONDA	---	341,71	849,68
Argentina	SADAIC	407.291,62	371.439,53	70.006,89
Australia	APRA	208.535,01	136.890,79	133.153,05
Austria	AKM	694.189,02	1.391.920,35	731.746,47
Belgio	SABAM	315.815,26	297.705,43	407.784,88
Brasile	UBC	199.609,46	88.115,84	221.442,86
Bulgaria	MUSICAUTOR	---	1.990,16	---
Canada	SOCAN	297.741,57	233.780,71	252.054,83
Cile	SCD	68.740,14	51.069,29	51.567,43
Colombia	SAYCO	9.098,75	12.023,58	3.942,92
Croazia	HDS	45.605,54	17.789,49	36.899,05
Cuba	ACDAM	---	422,19	0,00
Danimarca	KODA	161.176,91	201.689,77	223.041,72
Estonia	EAU	6.328,67	4.951,92	14.274,14
Filippine	FILSCAP	643,52	202,94	733,97
Finlandia	TEOSTO	189.314,83	227.463,45	279.755,47
Francia	SACEM	3.989.343,74	3.974.847,86	3.624.516,95
Germania	GEMA	2.924.888,14	3.255.036,84	3.480.386,83
Giappone	JASRAC	1.185.866,32	1.111.752,37	1.352.921,60
Gr. Bretagna	PRS	1.051.741,37	1.281.800,96	997.808,37
Grecia	AEPI	32.711,86	68.716,27	242.557,87
Hong Kong	CASH	27.744,68	27.148,35	42.999,16
Indonesia	KCI	---	216,55	0,00
Irlanda	IMRO	60.010,03	56.428,33	67.444,71
Israele	ACUM	61.830,19	48.360,31	33.515,36
Korea	KOMCA	2.792,82	---	2.735,86
Lettonia	AKKA-LAA	---	9.216,29	0,00
Lituania	LATGAA	369,68	5.735,82	6.960,33
Macedonia	ZAMP	---	925,44	0,00
Malesia	MACP	---	---	4.675,65
Messico	SACM	206.898,67	202.295,03	172.830,52
Norvegia	TONO	90.781,78	80.165,25	90.134,07
Olanda	BUMA	764.369,65	743.228,11	936.473,40
Panama	SPAC	---	---	136,94
Paraguay	APA	---	---	654,33
Perù	APDAYC	1.781,36	1.356,35	11.852,95
Polonia	ZAIS	132.197,05	193.716,14	177.637,63
Portogallo	SPA	45.072,63	62.332,09	58.472,77
Rep.Ceca	OSA	59.566,67	45.354,85	52.343,96
Rep.Slovacca	SOZA	9.954,94	9.132,79	10.901,35
Romania	UCRM	4.054,80	6.108,03	10.625,00
Russia	RAO	14.912,03	---	94.932,78
Senegal	BSDA	---	94,95	---
Slovenia	SAZAS	77.412,94	---	---
Spagna	SGAE	1.223.356,71	1.344.060,59	1.264.979,43
Sud Africa	SAMRO	50.611,29	43.095,52	27.344,38
Svezia	STIM	202.083,04	173.167,48	198.414,69
Svizzera	SUISA	1.554.684,98	1.036.404,99	1.127.668,07
Taiwan	MUST	---	2.063,28	4.863,49
Ungheria	ARTISJUS	120.466,35	143.929,80	191.864,93
Uruguay	AGADU	27.078,04	---	---
USA	ASCAP	850.269,31	799.517,85	1.375.116,03
USA	BMI	729.808,13	724.317,66	862.577,74
USA	SESAC	65,84	---	---
Venezuela	SACVEN	40.441,09	56.702,81	32.838,21
		18.149.256,43	18.547.027,11	18.988.440,72

Tabella 8: *Rimesse dall'estero nell'anno 2002 per Diritti di Riproduzione Meccanica (DRM) – DRM 2002*

Nazione	SOCIETA'	2000	2001	2002
Algeria	ONDA	---	---	316,27
Argentina	SADAIC	104.353,50	46.749,35	12.894,38
Australia	AMCOS	193.273,90	268.972,82	117.576,62
Austria	AU-ME	423.043,02	179.198,66	540.572,91
Belgio	SABAM	258.705,13	335.862,23	394.602,44
Brasile	ADDAF	438.624,70	125.187,22	137.525,71
Canada	SODRAC	350.123,95	189.304,97	238.944,10
Cile	SCD	5.479,04	2.397,80	3.311,83
Croazia	HDS	5.303,25	1.253,86	2.939,42
Danimarca	NCB	564.282,75	789.831,36	481.348,98
Francia	SDRM	3.243.835,94	3.322.588,26	2.741.491,13
Germania	GEMA	3.062.454,31	3.510.672,24	3.740.925,71
Giappone	JASRAC	1.086.752,43	1.377.617,69	884.649,25
Gran Bretagna	MCPS	1.117.917,42	919.757,79	969.818,43
Grecia	AEPI	53.009,64	115.924,35	296.698,62
Hong Kong	CASH	17.522,90	22.096,75	5.747,16
Israele	ACUM	47.633,35	18.507,93	27.275,12
Messico	SGAE-SACM	75.454,86	73.789,16	103.584,14
Olanda	STEMRA	633.731,22	714.100,29	953.238,18
Polonia	ZAIS	71.341,26	98.103,81	142.897,96
Portogallo	SPA	137.038,71	132.012,43	155.834,20
Rep.Ceca	OSA	45.281,18	35.647,50	44.827,58
Rep.Slovacca	SOZA	1.141,50	159,59	12.376,22
Russia	RAO	686,28	---	1.666,49
Spagna	SGAE	862.047,83	1.053.141,13	976.694,28
Sud Africa	SARRAL	50.564,63	18.973,83	19.645,21
Svizzera	SUISA	1.111.687,43	878.389,96	756.625,20
Ungheria	ARTISJUS	35.276,42	30.963,91	64.083,77
Uruguay	AGADU	35.192,72	---	---
USA	HARRY FOX	1.829.636,21	1.849.739,75	2.907.455,93
Venezuela	SACVEN	15.647,53	---	---
		15.877.043,01	16.110.944,64	16.735.567,24



Come è noto le rimesse dall' estero non consentono analisi raffinate, poiché si tratta di dati non omogenei che risentono di tempistiche diverse da Società a Società e sono riferiti, evidentemente, a mercati di ampiezza territoriale e sviluppo molto diversi tra di loro. Alla difficoltà di confronto contribuisce inoltre il fattore valutario.

Complessivamente il confronto con i dati del 2001 rivela una sostanziale stabilità o comunque fluttuazioni nelle rimesse di misura tale da potersi ritenere fisiologiche.

Si annota soltanto la notevole crescita delle rimesse dalle società statunitensi, ASCAP, BMI e HFA.

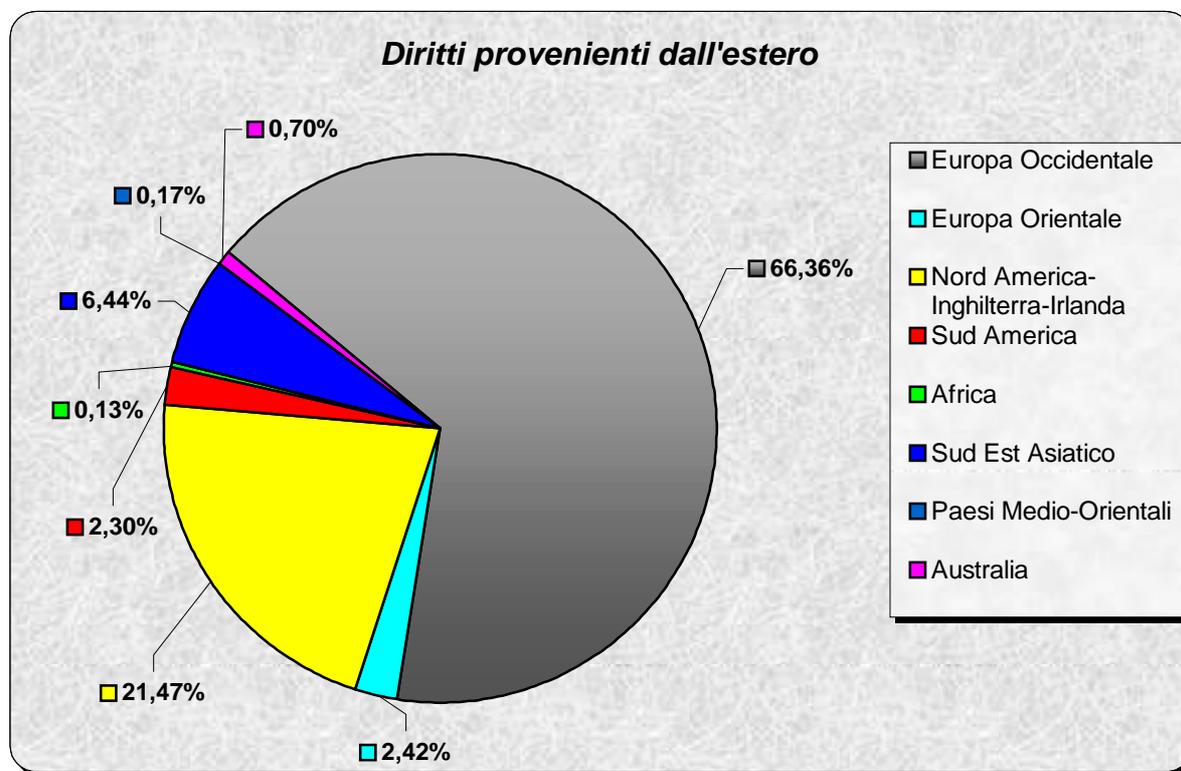
Si riporta di seguito la distinta delle dieci società consorelle che hanno corrisposto i proventi di maggiore entità nel 2002, separatamente per diritti di esecuzione e diritti meccanici, con comparazione delle rimesse dell' anno 2001.

DRM			
	€anno 2001	€anno 2002	%
gema	3.405.352	3.628.697,94	6,56
harry fox	1.794.247	2.820.232,26	57,18
sdrm	3.222.910	2.659.246,40	-17,49
sgae	1.021.546	947.393,46	-7,26
mcps	892.165	940.723,88	5,44
stemra	692.677	924.641,03	33,49
jasrac	1.336.289	858.109,77	-35,78
suisa	852.038	733.926,42	-13,86
au-me	173.823	524.355,73	201,66
ncb	766.136	466.908,52	-39,06

DEM			
	€anno 2001	€anno 2002	%
sacem	3.855.602	3.515.781,45	-8,81
gema	3.157.385	3.375.975,23	6,92
ascap	775.532	1.333.862,55	71,99
Jasrac	1.078.399	1.312.333,95	21,69
sgae	1.303.738	1.227.030,06	-5,88
Suisa	1.005.312	1.093.838,02	8,81
Prs	1.243.346	967.874,13	-22,16
buma	720.931	908.379,20	26,00
bmi	702.588	836.700,43	19,09
akm	1.350.162	709.794,08	-47,43

Il **Grafico 8** illustra la suddivisione del totale delle rimesse dall' estero 2002 tra le grandi aree geografiche di 1) Europa Occidentale 2) Est Europeo 3) Nord America, Gran Bretagna e Irlanda 4) Sud-America 5) Africa 6) Sud-Est Asiatico 7) Paesi medio-orientali 8) Australia e Nuova Zelanda.

Grafico 8



Pagamenti all' estero:

Per quanto riguarda invece i pagamenti di proventi dalla SIAE alle Società consorelle all'estero, essi sono ammontati complessivamente nel 2002 a 45,49 milioni di € con un aumento pertanto dell' 1,66% rispetto all' anno precedente.

Nell' ambito dei pagamenti all' estero , che tendono a rispecchiare con approssimazione il peso dell' utilizzazione dei repertori stranieri in Italia, la quota più importante è diretta verso i paesi dell' area anglosassone, Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna e Irlanda. Le rimesse verso questi paesi ammontano complessivamente a 31,1 milioni di € pari al 68,40 del totale dei pagamenti all' estero.

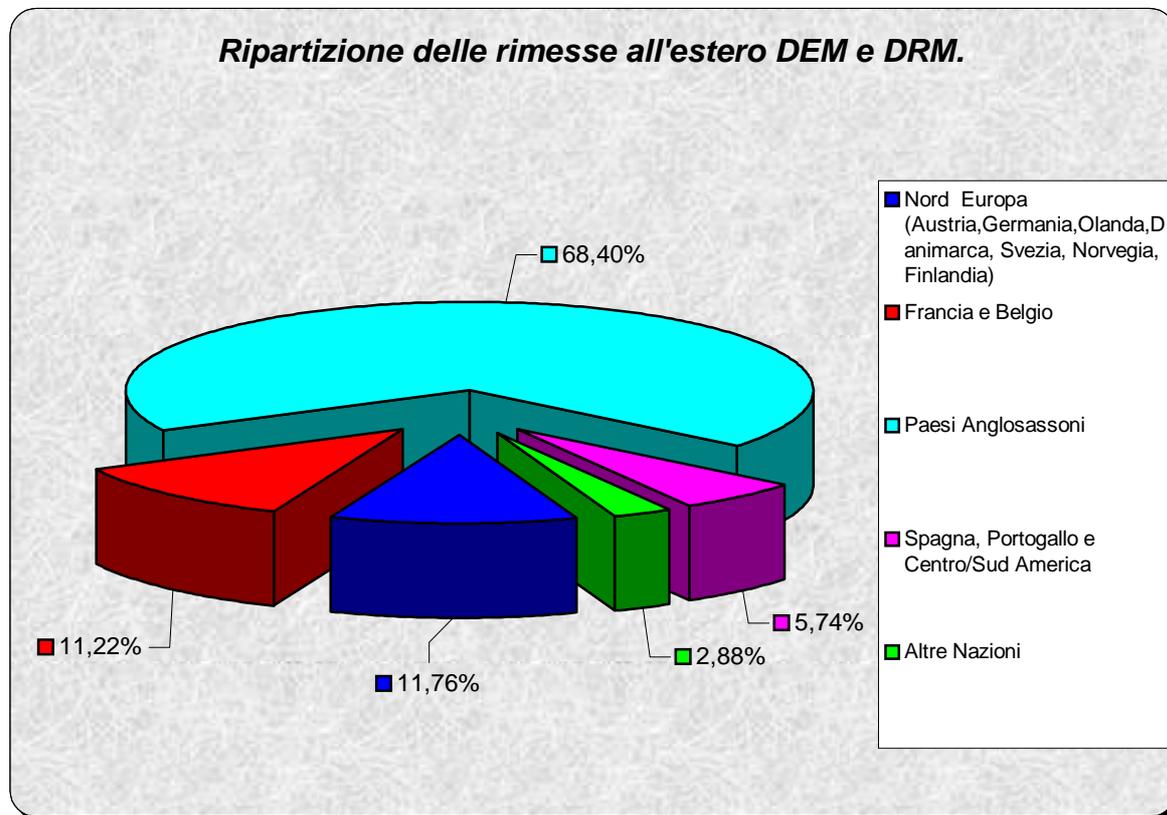
Per quanto riguarda gli altri destinatari dei pagamenti di diritti all' estero, si segnalano le rimesse verso i seguenti raggruppamenti di paesi, delineati per omogeneità o affinità culturale in base al tipo di repertorio musicale:

- 2,6 milioni di € pari al 5,74% del totale, sono diretti verso Spagna, Portogallo e paesi latino-americani;
- 5,1 milioni di €, pari al 11,22% del totale, sono stati rimessi alle Società consorelle della Francia e del Belgio.
- 5,3 milioni di € pari all' 11,76% del totale, sono stati rimessi a Germania, Austria e paesi del nord-Europa (Olanda, Danimarca, Svezia, Norvegia e Finlandia).

Il restante 2,88% delle rimesse totali è stato diretto verso altri paesi.

Il **Grafico 9** illustra la ripartizione delle rimesse all'estero del 2002 (ripartizioni 1' e 2')* tra le aree geografiche sopra individuate:

Grafico 9



La **Tabella 9** riepiloga la bilancia dei pagamenti da e verso l' Estero per l' anno 2002, con il dettaglio dei diritti di esecuzione e di riproduzione meccanica.

Tabella 9 : bilancia dei pagamenti da e verso l' estero anno 2002

Anno 2002	Rimesse dall'estero*	Pagamenti all'estero*	Saldo*
<i>Diritti di riproduzione</i>	16.735	3.742	+12.993
<i>Diritti di esecuzione</i>	18.986	41.752	- 22.766
<i>Diritti via cavo</i>	811	-	+ 811
Totale	36.532	45.494	- 8.962

*in migliaia di €

Il saldo relativo ai diritti di riproduzione meccanica non è idoneo a valutare il rapporto tra l'utilizzazione del repertorio SIAE, all' estero e l' utilizzazione in Italia del repertorio straniero, poiché una quota importante dei pagamenti di diritti all' estero avviene non per il tramite della SIAE bensì attraverso i sub-editori italiani. Ciò risulta evidente dalla sensibile differenza tra questo dato e gli altri esposti in Tabella.

Più indicativo, invece, il confronto tra pagamenti e rimesse nel settore dei diritti di esecuzione (compresa la diffusione radiotelevisiva), che delinea l' Italia come paese caratterizzato da un deficit netto tra esportazione e importazione di repertorio musicale .

VI - Provvigioni sociali

Tabella 10

<i>Classi di Ripartizione</i>	<i>Provvigioni 2002</i>	<i>Provvigioni 2001</i>
CLASSE I	22%	22%
CLASSE II	22%	22%
CLASSE III		
	<i>RAI</i>	14%
	<i>NETWORKS</i>	14%
	<i>EM.PRIVATE</i>	14%
	<i>App.in Pubblici Esercizi</i>	22%
CLASSE IV	22%	22%
CLASSE V		
	<i>Licenze Generali</i>	7,325
	<i>Licenze Opera x opera</i>	10%
	<i>Diritti di Registrazione</i>	14%
	<i>Cd-Rom</i>	18%
	<i>Video</i>	18%
COPIA PRIVATA	3%	3%
Multimediale-WEB	18%	18%
ESTERO	3%	3%

Complessivamente nel 2002 le provvigioni trattenute in base alle varie aliquote nei vari settori di utilizzazione, sono ammontate a €65.240.147,64 pari al 16,10% dell'incasso totale dell'anno.

VII - Ripartizione dei diritti

Nel corso del 2002 la Sezione Musica ha effettuato come di consueto due ripartizioni semestrali, rispettivamente nei mesi di gennaio e luglio, relative alle utilizzazioni delle opere musicali avvenute nel 1° e nel 2° semestre dell'anno 2001, oltre ad eventuali importi arretrati (Supplementi Addebiti e Variazioni).

Occorre però sottolineare due eccezioni, peraltro ordinarie e dovute a particolari tempi tecnici di lavorazione:

a) i proventi relativi alle programmazioni radiotelevisive RAI MEDIASET e LA7 vengono distribuiti con un semestre di ritardo rispetto alle altre utilizzazioni ; pertanto le ripartizioni 1/01 e 2/01 hanno incluso la programmazione radiotelevisiva rispettivamente del 2° semestre 2000 e del 1° semestre 2001.

b) le utilizzazioni delle opere all' estero risentono evidentemente dei tempi tecnici di rimessa dei proventi da parte della Società di Autori straniera che ha effettuato l' incasso.

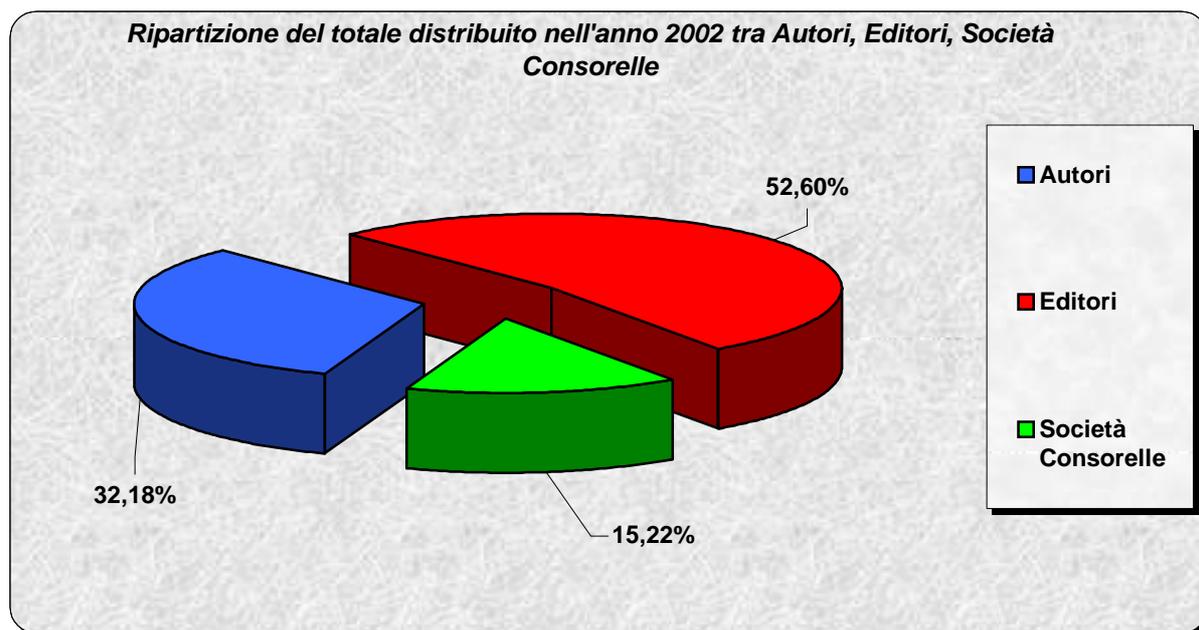
Complessivamente nel 2002, con le ripartizioni 1° e 2° 2001, sono stati distribuiti agli aventi diritto, al lordo delle imposte, 301,846 milioni di €, con un incremento rispetto al 2001 dell' 1.65%.

Si riporta di seguito la scomposizione del reddito distribuito per categoria di beneficiari: (autori, editori, società di autori consorelle) in raffronto con i dati corrispondenti del 2001.

Tabella 11: Proventi distribuiti nel 2002 e raffronto con l' anno 2001

Categoria	2001	2002	% (+/-)
Autori	96.488.375	97.140.141	+ 0,68%
Editori	155.365.082	158.781.416	+ 2,20%
Società consorelle	45.094.761	45.926.347	+ 1,85%
Demanio	7.065	--	
Totale	296.955.283	301.846.604	+1,65%

Grafico 10



Rispetto al 2001 e agli anni precedenti non compare più come beneficiario il demanio in quanto, dopo l'abolizione del diritto demaniale sulla utilizzazione di opere di pubblico dominio, avvenuta con effetto dal 1.1.1997 si sono ormai esauriti anche gli accrediti residui relativi ad accertamenti su periodi precedenti tale data.

VIII - Programmi musicali

Il programma musicale, che riporta la distinta delle opere utilizzate nel corso dell'evento musicale, resta lo strumento fondamentale per l'effettuazione della ripartizione dei proventi incassati.

Il settore delle pubbliche esecuzioni (spettacoli e trattenimenti di Classe I e IV) ha generato nel 2002 un totale di programmi musicali pari a 1.590.650 documenti, con un aumento del 11,55% rispetto al flusso registrato nel 2001. Questo sensibile incremento è da attribuire in prevalenza alla campagna di sensibilizzazione e di controllo svolta dalla Sezione Musica sul territorio, che ha permesso di ottenere una più puntuale e completa consegna dei documenti e in parte alla modifica di talune procedure inerenti i programmi delle discoteche, ora richiesti per singolo intrattenimento.

A questi programmi musicali vanno poi aggiunti i report relativi ai supporti fonovideografici, quelli consegnati dalle emittenti radiotelevisive per le proprie programmazioni e i programmi relativi alla produzione filmica (cue-sheets), che concorrono a formare l'intera mole di documentazione acquisita e sulla base della quale vengono svolte le operazioni di ripartizione dei proventi.

L'Ufficio tecnico-musicale della Sezione Musica in collaborazione con i nuclei territoriali, ha svolto la consueta attività di controllo sulla corretta compilazione dei programmi musicali effettuando nel 2002, 711 accertamenti in loco (+ 2.45% rispetto al 2001) e provvedendo all'esame di 47.000 programmi musicali con successiva motivata esclusione dalle operazioni di ripartizione di 15.802 programmi rilevati irregolari.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre svolti 38 procedimenti disciplinari nei confronti di associati per irregolarità di programmazione pervenendo alla irrogazione di sanzioni in 34 casi.

Da segnalare inoltre il successo dell'attività di consulenza tecnico musicale agli associati svolta dal Centro di Assistenza Musicale "Pitagora", costituito all'interno dell'Ufficio Tecnico Musicale, che nel 2002 ha fornito oltre 6000 consulenze, e lo sviluppo di database e software specializzati (sistema "Preludio") atti a migliorare ed agevolare le attività di accertamento sulle programmazioni.

IX - Attività antipirateria

I dati IFPI (International Federation of Phonographic Industry) denunciano nel 2002 una percentuale orientativa, su scala mondiale, di vendite di prodotti pirata pari al 40% del totale dei pezzi venduti., corrispondenti a una stima di 1,8 miliardi di pezzi, e in valore economico a 4,6 miliardi di dollari (+ 7% rispetto al 2001).

L' Italia è rubricata nella seconda fascia dei paesi a più alto tasso di pirateria, con una percentuale di vendite di prodotti pirata stabile intorno ad una stima del 25% del totale delle vendite. Tra i paesi Europei l' Italia è accomunata, quanto a sviluppo della pirateria, a Spagna e Portogallo.

La configurazione generale dell' industria pirata mostra tre fenomenologie fondamentali:

- a) la grande industria pirata con impianti di fabbricazione di alta capacità locati in paesi a bassa protezione e controllo
- b) lo sviluppo dei laboratori "artigiani" del prodotto pirata, (difficilmente rilevabili e localizzabili) che utilizzano impianti di scarsa capacità in termini quantitativi ma di buona qualità, grazie all' accessibilità delle tecnologie di riproduzione.
- c) lo sviluppo in parallelo, nei paesi più sviluppati, dei fenomeni di riproduzione abusiva tramite web, nella forma di file-sharing più o meno organizzati, fenomeni che rispondono a logiche e dinamiche molto diverse rispetto alla pirateria "tradizionale".

Tra i formati dei prodotti pirata appaiono in continua caduta vi sono in primo luogo le musicassette (28% del totale) mentre i CD rappresentano il 32% del totale dei prodotti pirata; i CD-R , utilizzati nelle fenomenologie più sopra indicate sotto b) e c) (laboratori e file-sharing), appaiono in inarrestabile ascesa con il 40% circa del totale dei prodotti pirata.

Si riportano di seguito i dati aggregati diffusi dal Ministero dell'Interno sui materiali sequestrati nel settore audiovisivo, in esito alle operazioni antipirateria (in totale 15.106) svolte nel 2002 da Guardia di Finanza, Polizia e Carabinieri, comparati con i dati del 2001.

Tabella 12

Materiali sequestrati*	2001	2002
Apparecchi di registrazione	3.558	6.981
CD Musicali	4.720.353	4.396.767
MC	351.685	231.556
VHS	182.552	228.179

fonte Ministero degli Interni

I dati sopra riportati evidenziano una sostanziale stabilità dell'attività antipirateria con una sempre maggiore attenzione rivolta all' impiantistica e alle attrezzature produttive piuttosto che ai prodotti. Tra questi ultimi si nota una crescita dei sequestri (e quindi dello smercio) di prodotti audiovisivi e un forte calo dello smercio di musicassette pirata. Il settore antipirateria della SIAE, organizzato in nuclei territoriali, ha come di consueto partecipato attivamente a numerose operazioni fornendo collaborazione e supporto a livello di indagini, controlli e perizie.



X - La Musica Lirica e il Balletto

I diritti relativi alle opere liriche, gli oratori e i balletti, sono amministrati da una apposita Sezione della SIAE, la Sezione Lirica.

Le utilizzazioni delle opere liriche, degli oratori, dei balletti, avvengono prevalentemente nei Teatri o, più raramente, in spazi atipici adatti a rappresentazioni teatrali. L'utilizzazione di questo repertorio richiede comunque per sua natura la presenza di una scena ed è infatti identificato come repertorio "drammatico-musicale" per distinguerlo dal repertorio musicale in senso stretto.

Per offrire un panorama completo del mercato musicale italiano si ritiene utile riportare i dati essenziali relativi all'amministrazione anche di questo tipo di repertorio.

Sotto il profilo amministrativo è opportuno sottolineare che i cosiddetti "brani staccati" delle opere drammatico-musicali, cioè quelle arie o suite dotate di una loro autonomia, rientrano invece nella gestione della Sezione Musica. Pertanto i dati che seguono si riferiscono alla utilizzazione delle opere drammatico-musicali nella loro interezza e non anche alla utilizzazione separata ed autonoma di arie o frammenti da esse tratte.

La Sezione Lirica amministra anche i diritti sulle edizioni critiche di opere di dominio pubblico e sugli inediti pubblicati per la prima volta dopo l'estinzione del diritto d'autore istituiti dagli artt. 85 ter, quater e quinquies della legge 633/1941 nonché i compensi per il noleggio del materiale musicale (partiture e libretti) alle orchestre ed ai teatri.

Infine, la Sezione Lirica amministra i diritti spettanti ai coreografi sulle proprie creazioni coreografiche. In questa specifica sede tuttavia, non rientrando tali ipotesi nell'ambito del presente studio, non vengono riportati i dati relativi a questo settore.

Nel corso del 2002 risultano depositate alla Sezione Lirica 50 nuove opere liriche, 10 oratori, 51 opere musicali destinate alla scena, 125 tra balletti e coreografie, 44 edizioni critiche di opere di dominio pubblico.

Complessivamente i lavori depositati alla Sezione Lirica, appartenenti ai vari generi, sono stati 291, cioè il 6,99% in più rispetto al 2001.

Al 31.12.2002 gli autori di opere drammatico-musicali associati alla Sezione Lirica della SIAE (compositori e autori dei libretti, con esclusione dei coreografi) erano complessivamente 1152, con un aumento del 16,02% rispetto al 2001.

Alla stessa data erano invece 60 le Case di Edizione Musicale associate per la Sezione Lirica.

Per quanto riguarda i diritti incassati dalla Sezione Lirica, nel 2002 l'ammontare complessivo è stato di 5.373.436 € . Rispetto al dato corrispondente del 2001 (5.894.636 €), si registra quindi una flessione dell' 8,85%.

La voce d'incasso più importante è costituita dai diritti relativi alle rappresentazioni teatrali (opere originali, elaborazioni, edizioni critiche e noleggio materiali), che nel loro complesso hanno generato diritti per 3.671.150 € (- 10,42% rispetto al dato corrispondente 2001 di 4.097.894 €) pari al 68,33% dell'incasso totale della Sezione.

E' importante rammentare come nel settore della musica lirica e del balletto sia ampiamente utilizzato il repertorio di dominio pubblico che non dà luogo all'incasso di diritti d'autore.

Altra componente importante dell' incasso è costituita dai diritti relativi alle diffusioni radiotelevisive e dai proventi relativi alla ritrasmissione radiofonica o televisiva mediante apparecchi radio o TV o di filodiffusione, installati in Pubblici Esercizi. Questa voce ha rappresentato nel 2002 il 30,83% dell' incasso totale della Sezione per un ammontare complessivo di 1.656.393 €.

Molto ridotti invece i proventi derivanti dalla riproduzione delle opere tutelate su supporti audio o video, inclusi i compensi per le registrazioni ad uso privato, che hanno rappresentato lo 0,37% dell' incasso totale della Sezione per un ammontare di €19.793.

Va rammentato inoltre che la Sezione Lirica svolge una tutela limitata del repertorio all'estero, dato che la gran parte delle opere sono amministrare fuori dall'Italia direttamente dagli editori.

Nel corso del 2001 la Sezione Lirica ha effettuato, come di consueto, tre ripartizioni trimestrali relative alle utilizzazioni del 3' trimestre del 2000 e dei primi due trimestri del 2001 distribuendo complessivamente agli aventi diritto 5.295.961 € di cui il 42,53% agli autori e il 57,47% agli editori.



SIAE

Rapporto Musica 2002

Numeri utili:

SEZIONE MUSICA

Direzione

(06) 5990.275-257-258-593

Fax (06) 5990.280

E-mail: Musica@siae.it

Supporto Gestionale

(06) 5990.275 – 257 – 258 - 593

E-mail: SupportoGestionale.Musica@siae.it

Documentazione

Rep. Italiano (06) 5990.267-269

Rep. Straniero (06) 5990.585

E-mail: Documentazione.Musica@siae.it

Ripartizione

(06) 5990.708 – 807 – 383 – 677 – 675

E-mail: Ripartizione.Musica@siae.it

Contabilità

(06) 5990.253 – 261-262-263-567

Fax (06) 5990.828

E-mail: Contabilità.Musica@siae.it

Accordi

(06) 5990.282 – 283-288

E-mail: Accordi.Musica@siae.it

Tutela Repertorio all'Estero

(06) 5990.255 – 256 - 099

E-mail: Tutelaestero.Musica@siae.it

Utilizzazioni

(06) 5990.592 – 873-294-792

E-mail: Utilizzazioni.musica@siae.it

Tecnico Musicale

(06) 5990.634 - 839

E-mail: Tecnico.Musica@siae.it

Centro di assistenza musicale PITAGORA

(06) 5990.591

E-mail: Pitagora@siae.it

SEZIONE MUSICA – Emitt. Radiotelevisiva

(06) 5990.852 - 671

E-mail: Musicaemittenti@siae.it

SEZIONE MUSICA – Mercato Fonovideografico

(06) 5990.686 - 687

E-mail: Mercatofonovideo@siae.it

MULTIMEDIALITA'

(06) 5990.011 - 668

E-mail: Multimedia@siae.it